

---

## Si pensa, ma assieme

**Autore:** Javier Rubio

**Fonte:** Città Nuova

**Governi, giornalisti, università sono alla caccia di “centri di pensiero” per risolvere i problemi sempre più complessi del nostro pianeta globalizzato. Per chi lo desidera, ecco allora la lista dei maggiori think tank...**

Fa piacere sapere che nel mondo ci sono ancora “pensatori”. Forse non si adattano al modello che ci hanno insegnato nelle lezioni di filosofia, ma certamente sono una sorgente d’idee e creatività alla quale i potenti del mondo si avvicinano per dissetarsi. **Oggi, anziché gli individui pensati, si preferiscono i centri di pensiero, o meglio col termine coniato dagli americani *think tank* (serbatoi di pensiero).** C’è chi li considera veri laboratori d’idee, spazi per il dibattito e rifugio di esperti nelle più diverse discipline. E c’è pure chi ha voluto raggrupparli in un indice accessibile a chi vorrà cercare consiglio autorevole su una data questione. **Il 31 gennaio è stata pubblicata la 16ª edizione** del [Global Go To Think Tank Index Report](#), lavoro che James G. McGann, professore titolare di Studi internazionali all’Istituto Lauder dell’Università di Pennsylvania (Usa), dirige dal 2006. **Questo rapporto, di 260 pagine, evidenzia appunto i più importanti *think tank* presenti in tutto il mondo.** I centri considerati sono in totale 8.162, distribuiti per aree geografiche stabilite con criteri propri, e sono valutati da oltre 2 mila esperti e istituzioni varie. Gli ambiti di competenza compongono un ventaglio che va dalla politica alla sicurezza, dalla salute fino all’educazione, l’economia o la tecnologia. **Un percorso per i diversi quadri del rapporto fa vedere la posizione dei diversi centri raggruppati secondo numerose categorie.** Nell’area europea (dall’Islanda all’estremo oriente della Russia), si contano 2.219 *think tank*, dei quali 114 in Italia, che occupa il decimo posto nel *ranking* mondiale. E se ci fermiamo all’Occidente europeo, il primo posto è tenuto dalla Gran Bretagna (321), seguita dalla Germania (218) e dalla Francia (203). Al quarto posto l’Italia, e poi Svezia (90), Olanda (83), Svizzera (78), Austria (74), Spagna (66)... Chiude l’elenco il Vaticano con un solo *think tank*. Il *Think Tanks and Civil Societies Program* (Ttcs), si dice nell’introduzione del rapporto, «esamina il ruolo e il carattere mutante delle organizzazioni di ricerca sulle politiche pubbliche», e promuove iniziative globali che «hanno aiutato ad avvicinare conoscenza e politica in aree come la sicurezza internazionale, la globalizzazione e la governabilità, l’economia internazionale, i problemi ambientali e l’informazione». Ancora: «L’indice annuale dei *think tank* –aggiunge– è usato da accademici, giornalisti (...) per localizzare i principali centri di ricerca su politiche pubbliche in tutto il mondo». **L’obiettivo: «Far crescere la consapevolezza pubblica sull’importante ruolo dei *think tank* per i governi e le associazioni civili in tutto il mondo».**